**R, I 4**

Dell’*Armenia Maggiore*, dove son le città di *Arcingan*, *Argiron*, *Darzizi*; del castel *Paipurth*, et del monte dell’arca di *Noè*; de’ confini di detta provincia et del fonte del’oglio. Cap. 4.

**[1]** *L’Armenia* *Maggiore* è una gran provincia, che comincia da una città nominata *Arcingan*, nella quale si lavorano bellissimi bochassini di bambagio, et vi si fanno molte altre arti che a narrarle saria lungo, et hanno li piú belli et migliori bagni di acque calde che scaturiscono che trovar si possano. **[2]** Sono le genti per la maggior parte *Armeni*, ma sottoposte a’ *Tartari*. **[3]** In questa provincia sono molte città et castelli, et la piú nobil città è *Arcingan*, la quale ha arcivescovo; l’altre sono *Argiron* et *Darziz*. **[4]** È molto gran provincia, et in quella nell’estate sta una parte dell’essercito d’i *Tartari* *di levante*, perché vi trovano buoni pascoli per le lor bestie; ma l’inverno non vi stanno per il gran freddo et neve, perché vi nevica oltra modo et le bestie non vi possono vivere: et però li *Tartari* si partono l’inverno et vanno verso mezzodí per el caldo, per causa di pascoli et herbe per le sue bestie. **[5]** Et in un castello che si chiama *Paipurth* è una ricchissima minera d’argento, et trovasi questo castello andando da *Trebisonda* in *Tauris*. **[6]** Et nel mezzo dell’*Armenia* *Maggiore* è uno grandissimo et altissimo monte, sopra il quale se dice essersi firmata l’archa di *Noè*: et per questa causa si chiama il monte dell’archa di *Noè*, et è cosí largo et lungo che non si potria circuire in duoi giorni, et nella sommità di quello vi si truova di continuo tanta alta la neve che niuno vi puol ascendere, perché la neve non si liquefa in tutto, ma sempre una cascha sopra l’altra et cosí accresce. **[7]** Ma nel descendere verso la pianura, per l’humidità della neve la qual liquefatta scorre giú, talmente il monte è grasso et abondante de herbe che nell’estate tutte le bestie dalla lunga circonstanti si riducono a stantiarvi, né mai vi mancano; et ancho per il discorrere della neve si fa gran fango sopra il monte. **[8]** Nei confini veramente dell’*Armenia* verso levante sono queste provincie: *Mosul*, *Meridin*, delle quali si dirà di sotto, et ve ne sono molte altre che saria lungo a raccontarle. **[9]** Ma verso la tramontana è la *Zorzania*, nei confini della quale è una fonte dalla qual nasce oglio in tanta quantità che molti camelli vi si potrebbono cargare, et non è buono da mangiare, ma da ungere gli huomini et gli animali per la rogna et per molte infirmità, et ancho per brusciare. **[10]** Vengono da parti lontane molti a pigliare questo oglio, et le contrate vicine non brusciano di altra sorte. **[11]** Havendosi detto dell’*Armenia Maggiore*, ora dichiamo di *Zorzania*.